

"UN FILM RECITATO SPLENDIDAMENTE"



THE HOLLYWOOD REPORTER

L'unico modo per trovare davvero se stessi,
è perdersi.

GEMMA
ARTERTON

DOMINIC
COOPER

JALIL
LESPERT

THE
ESCAPE

UN FILM DI
DOMINIC SAVAGE

LORTON ENTERTAINMENT PRESENTA UNA PRODUZIONE SHOEBOX FILMS UN FILM DI DOMINIC SAVAGE GEMMA ARTERTON DOMINIC COOPER "THE ESCAPE" JALIL LESPERT FRANCIS BARBER E MARTHE KELLER
CASTING SHARHEEN BAIG COSTUME LIZA BRACEY PRODOTTORE DANIEL TOLAND REGIA ANTHONY JOHN E ALEXANDRA HARWOOD AMMINISTRATORE DAVID CHARAP FOTOGRAFIA LAURIE ROSE BSC
PRODOTTORE GEMMA ARTERTON PAUL WEBSTER JULIAN BIRD JOSEPH BERRY JR PRODUTTORE GUY HEELEY REGIA DOMINIC SAVAGE
© Hollywood Press Limited 2015



[f /filrougemia](#)

[t /filrougemia](#)

[filrougemia.eu](#)



presenta

THE ESCAPE

scritto e diretto da

DOMINIC SAVAGE

con

GEMMA ARTERTON

DOMINIC COOPER

FRANCES BARBER

JALIL LESPERT

Durata: 105'

Uscita: 21 giugno 2018

Distribuzione: Fil Rouge Media

Ufficio stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication

info@reggiespizzichino.com - www.reggiespizzichino.com

Maya Reggi 347.6879999 / Raffaella Spizzichino 338.8800199

CAST TECNICO

| | |
|----------------------------|---|
| Regia e Sceneggiatura | Dominic Savage |
| Direttore della Fotografia | Laurie Rose |
| Produzione Esecutiva | Gemma Arterton Julian Bird Joseph Berry Jr. Paul Webster |
| Prodotto da | Guy Heeley |
| Durata | 105' |
| Distribuzione | Fil Rouge Media |
| Ufficio Stampa | REGGI&SPIZZICHINO Communication |

CAST ARTISTICO

| | |
|----------------|----------|
| Gemma Arterton | Tara |
| Dominic Cooper | Mark |
| Frances Barber | Alison |
| Marthe Keller | Anna |
| Jalil Lespert | Philippe |

SINOSSI BREVE

The Escape è il ritratto intimo di una donna sposata che apparentemente ha tutto. Benestante, bella e giovane, la sua vita ha tutte le caratteristiche di una vita di successo: una casa, un marito, i bambini e uno buon stile di vita. Ma Tara è infelice e desidera di più, qualcosa che non è in grado di individuare...

SINOSSI LUNGA

The Escape è la storia di una donna normale che prende una decisione straordinaria.

Tara ama profondamente i suoi figli e, per tutti quelli che la circondano, la sua vita è apparentemente perfetta. Ma Tara si sente intrappolata. Sente che le manca qualcosa di fondamentale, che qualcosa resta irrealizzato nella sua vita. Qualcosa di sconosciuto. Quando anche i suoi amici e la famiglia non riescono a capire la profondità delle sue difficoltà emotive, la pressione psicologica è ormai così travolgente che Tara deve scappare, per trovare un posto dove essere di nuovo se stessa. Intraprende dunque un viaggio coraggioso e pericoloso, lasciando suo marito e abbandonando i suoi figli. Attraverso una serie di incontri sorprendenti e talvolta travolgenti, Tara scopre la donna che è veramente, ciò che sente in modo più autentico e la vita che desidera davvero.

NOTE DI PRODUZIONE

Il produttore Guy Heeley ha intrapreso il progetto nel gennaio 2016, in seguito all'incontro con il regista Dominic Savage, con cui Guy aveva collaborato in precedenza, e Gemma Arterton. Heeley ricorda: *"Dominic ha incontrato Gemma circa un anno fa e ha iniziato a discutere il tipo di argomenti su cui potrebbero potuto voler fare un film"*.

Savage prosegue: *"Quello che faccio normalmente è scrivere una storia che poi trasformo in sceneggiatura. E in questo caso, quello che volevo fare era iniziare con un attore, iniziare con un personaggio, iniziare con una persona nella mia testa, con cui volevo lavorare sin dall'inizio. Quindi è stato un processo molto più organico nel cercare la storia che corrispondesse all'attore con cui volevo lavorare e creare un film e una storia su questa base. E quell'attore, o meglio attrice, era Gemma Arterton."*

La Arterton, che è entrata a far parte del team anche nel ruolo di produttore esecutivo, aggiunge: *"Quando ci siamo incontrati, Dominic ha iniziato a intervistarmi sulla mia vita; se ne andava e tornava con sempre più storie finché non abbiamo avuto una sceneggiatura di trenta pagine. L'idea era di una donna che doveva scappare, ma non sapevamo ancora che cosa fosse. E poi, immagino grazie al mio contributo, questa idea è diventata una storia di relazioni ed è stato molto, molto organico"*.

Savage dice: *"L'argomento di questo film è quello di una madre che lascia la sua famiglia, e così ho sempre guardato al processo di come quella madre lascia i suoi figli e per cosa li lascia e perché. Sono davvero interessato al dettaglio delle relazioni, il tipo di cose che potrebbero non essere necessariamente considerate drammatiche, ma che sono affascinanti per l'autenticità di quel che sono. E ovviamente le cose più interessanti non sono calme e felici; non so se la vita di qualcuno sia necessariamente quella, ma anche le relazioni più felici hanno difficoltà. Volevamo una storia stimolante, qualcosa che non fosse facile da guardare o da fare. Poi ho scritto uno schema, che piaceva a Gemma e abbiamo continuato a discuterne. Ho scritto la sceneggiatura completa basandomi su questo schema, che ha di nuovo lasciato fuori molte cose, ha lasciato fuori molti dialoghi, quindi ha permesso questo tipo di sperimentazione ogni giorno, che è spaventoso, ma anche corroborante per un attore perché non sai davvero cosa succederà o meno in ogni scena."*

La storia che ne risulta è un ritratto intimo di Tara, una donna in un matrimonio che apparentemente ha tutto, ma è profondamente infelice. Si sente intrappolata nel ruolo di moglie e madre casalinga e anela ad una maggiore soddisfazione. Tara sa che dovrebbe essere felice e che tutti si aspettano che lo sia, ma questa pressione la sta lentamente distruggendo e tutto ciò a cui riesce a pensare è la fuga.

Con la Arterton a bordo per lo sviluppo, il casting si è rivolto alla ricerca del ruolo del marito di Tara, Mark. *"Una volta ottenuta Gemma, abbiamo iniziato a cercare l'altro personaggio, che era la parte di Mark, il marito di Tara. Volevamo qualcuno che Gemma conoscesse idealmente, che avesse già lavorato con Dominic, qualcuno che conoscevamo avrebbe potuto portare a termine questo processo e quella ricerca ci ha portato direttamente a Dominic Cooper."* dice Heeley.

La Arterton è stata felice di recitare insieme a Cooper, *"Confido implicitamente in Dominic Cooper. È incredibilmente intuitivo e molto empatico; affatto come Mark. Quando ha visto il film per la prima volta, penso che l'abbia trovato piuttosto devastante - non penso che abbia capito cosa stava passando il mio personaggio, perché lo stavo vivendo in maniera abbastanza privata e molte delle mie crisi avvenivano quando ero sola. Ma penso che abbia capito Mark. Dominic e io siamo cresciuti nel sud-est di Londra, quindi abbiamo capito quel tipo di uomo a cui non piace esprimersi."*

E nemmeno Tara è perfetta, è molto depressa. Non credo che nessuno abbia mai visto Dominic in questo modo ".

Savage elabora ulteriormente il processo di improvvisazione, *"ha permesso una sperimentazione ogni giorno che è stata molto energizzante. Ad ogni scena, davvero non sapevi cosa sarebbe successo e questa è la sua bellezza. Devi essere molto attento e comunicativo, in modo che tutta la troupe e gli attori sappiano cosa sta succedendo. Mi piacciono anche le cose con le imperfezioni; spesso possono essere molto potenti. La chiave era rendere la scena molto espressiva e il dialogo pesante per il primo ciak, così da piantare idee nella loro testa e poi modificarle al momento. Quindi le scene sono diventate molto più semplici ma sono state il riflesso degli elementi di cui abbiamo parlato ".*

Per la Arterton, l'arte dell'improvvisazione era liberatoria, "Ho amato la libertà di lavoro con Dominic Savage, era piuttosto rock and roll, specialmente quando eravamo in città o in luoghi affollati".

INTERVISTA AL REGISTA, DOMINIC SAVAGE

Qual è il tuo processo nello sviluppo di questo film?

Il mio processo è molto collaborativo con gli attori, di solito ho una storia che è semi-scritta in termini di scene e poi tendo a scritturare gli attori che si adattano all'idea e improvviso i dialoghi con loro. Il processo di sviluppo di *The Escape* è stato molto organico. Volevo iniziare con un attore e lavorare insieme per trovare la storia che corrispondesse a loro e in questo caso era Gemma Arterton.

Quando avete parlato la prima volta di lavorare insieme tu e Gemma?

Molto di come lavoro riguarda la chimica, avevo incontrato Gemma un po'di tempo fa, ci siamo trovati in sintonia e abbiamo discusso di lavorare insieme senza un

particolare progetto in mente. C'era una reciproca fiducia e rispetto tra me e Gemma, che abbiamo stabilito fin dall'inizio. Abbiamo condiviso sentimenti particolari sulla vita e abbiamo avuto tutte quelle conversazioni importanti all'inizio del processo su chi sia lei come persona. È fondamentale sviluppare quel tipo di collegamento unico l'uno con l'altra, perché quando si trattava di farlo, sapevamo esattamente che cosa stavamo cercando di raggiungere. C'è qualcosa in Gemma che si sente sempre un po' turbato c'è un senso che sta sempre cercando e volendo sempre di più. Ha un'incredibile sensibilità ed empatia; lei capisce le cose della vita e non le dispiace esprimerle. Ho capito rapidamente alcuni aspetti di Gemma che pensavo fossero davvero interessanti in termini di adattamento a una storia.

Cosa ti ha fatto decidere su questa particolare storia e soggetto per Gemma?

Preferisco le storie provocatorie e che riguardano le cose più difficili della vita. Entrambi abbiamo deciso che volevamo una storia stimolante, un argomento che non fosse facile da catturare o necessariamente guardare; come quello di una madre che lascia la sua famiglia. La vita non è perfetta per nessuno, spesso siamo bloccati nella routine di andare avanti. È uno sguardo profondo

e dettagliato su ciò che qualcuno attraversa in un particolare momento della propria vita e riguarda ciò che ci rende veramente felici, quali sono le nostre ispirazioni e ciò per cui viviamo.

Cosa ha portato la performance di Gemma al personaggio di Tara?

Alcune persone considererebbero le azioni di Tara come una cosa negativa. Quello che fa Gemma è farci capire e amare Tara come personaggio, anche se ha preso una decisione difficile. Il trauma di quell'esperienza è abbastanza chiaro da vederlo su di lei, ma allo stesso tempo ci fa capire perché Tara fa quello che fa e gioca sulla nostra sensibilità.

Puoi delineare il carattere di Mark?

I mariti a volte possono comportarsi in modo astuto, sprezzante e disattento; sono molto concentrati su se stessi e sulle proprie abitudini e ho sempre voluto mostrare questo aspetto in una relazione. Mark è così, ma quando si rende conto che il suo matrimonio sta cadendo a pezzi, è in grado di affrontarlo in modo da dimostrare di essere una persona sensibile.

Come è arrivato Dominic a bordo del progetto?

Dominic è stato coinvolto perché Gemma e io lo conosciamo bene e abbiamo pensato entrambi che avrebbe funzionato davvero bene. Dominic era collegato a Mark sulla carta e noi eravamo molto desiderosi di mostrare diversi aspetti del personaggio. C'erano elementi che riconosceva in se stesso e gli piaceva davvero rappresentarli e analizzarli. Era anche impegnato in uno spettacolo la sera, quindi si sarebbe completamente immerso nel suo personaggio e poi avrebbe preso il treno per Londra e sarebbe salito in palcoscenico in tarda serata.

Cosa ha portato Dominic al ruolo di Mark?

È una persona molto filosofica, pensa molto alla vita ed è molto sincero nei confronti di se stesso. Era molto dinamico e interessante da guardare. Per me i personaggi sono più importanti della trama in un film, se il personaggio è interessante, voglio guardarli e tu vuoi sempre vedere Dominic. Ti fa anche venire voglia di prenderti cura di Mark, quando lo vedi supplicare sua moglie e fare qualsiasi cosa per salvare il suo matrimonio, credi che ogni parola sia vera.

Puoi approfondire la relazione centrale tra Tara e Mark?

Tutti vogliono gli elementi della vita moderna che apparentemente rendono tutti felici e contenti. Ma chiaramente non è tutto per Tara. Mark vede le cose in modo diretto, non c'è niente di sbagliato nel modo in cui vede la sua vita. Quindi è una sorpresa per lui che Tara si senta così e la profondità della sua insoddisfazione.

Cosa apprezzi di più di queste performances?

Ciò che traggo maggiormente da questo processo è la fiducia. Noi tre eravamo sempre sulla stessa pagina e credevamo l'uno nell'altro. Improvvisare è un gioco vulnerabile perché devi esporre elementi di te stesso in modo che abbia successo; devi fonderti con il personaggio che stai interpretando. La generosità che Gemma e Dominic hanno dato ha prodotto una qualità emotiva molto profonda e sincera; è unico.

Com'è lavorare con attori che improvvisano sul set?

Ha permesso la sperimentazione del giorno che è stata molto corroborante. Ad ogni scena, davvero non sapevi cosa sarebbe successo e questa è la sua bellezza. Devi essere molto attento e

comunicativo, quindi tutta la troupe e gli attori sanno cosa sta succedendo. Mi piacciono anche le cose con le imperfezioni; possono spesso essere molto potenti. La chiave era rendere la scena molto espressiva e il dialogo potente per il primo ciak, così ho potuto piantare idee nella loro testa e poi modificarle al momento. Le scene sono diventate molto più semplici ma riflettono ancora gli elementi di cui abbiamo parlato.

Come hai raggiunto il realismo della vita coniugale in questo film?

Mi piace mettere gli attori in situazioni reali e portare il massimo realismo possibile sul set, nei personaggi e nei luoghi. Quindi a tutti gli effetti gli attori abitano in un mondo reale, non in un set. Tutte le location sono reali e sono diventate parte di quel mondo. Ho scelto la casa perché rappresentava quella vita ideale, e la famiglia che viveva in quella casa era un po' simile a quello che volevo che Gemma e Dominic fossero come genitori, come persone. Ho anche fatto la mossa deliberata di girare il film nella città natale di Gemma. Lei viene da quel mondo e comprende quelle vite e quello che porrebbe essere intrappolato. Poteva essere una giovane mamma che viveva a Gravesend perché molti dei suoi contemporanei lo facevano. In un certo senso, ha abitato quella che potrebbe essere stata la sua vita. Abbiamo anche girato cronologicamente in modo da poter tracciare questa progressione di malcontento e infelicità che poi ha portato a quel momento di devastazione.

Com'è stato lavorare con Laurie Rose, il direttore della fotografia?

È stata la mia prima esperienza di lavoro con Laurie e lui è salito a bordo perché era affascinato dall'approccio e aveva intuito che sarebbero state riprese non convenzionali. Gli piaceva l'idea del realismo ed era molto autentico nel suo approccio. Era molto impegnato e ispirato dal processo in quanto non è mai stato scontato; le persone vogliono essere sfidate creativamente.

Com'è stato girare le scene a Parigi con una troupe così piccola?

Preferisco di gran lunga una piccola troupe, così le persone non sanno che stai girando un film e puoi letteralmente andare ovunque molto velocemente. Seguire questo approccio avrebbe potuto essere abbastanza duro e caotico. Gran parte di ciò dipendeva da Gemma, lei era senza paura e pronta a tutto.

Come pensi che il pubblico si rapporterà a questa situazione nel film?

Si spera che le persone parlino della loro vita e di ciò che conta per loro. È un buon punto di discussione, forse aprirà le coppie fino a farle parlare di quello che sentono davvero piuttosto che tenerlo dentro e lasciarlo esplodere in un modo devastante.

Che cosa ti è piaciuto di più personalmente di questa produzione e che cosa hai tolto a questo processo?

Mi è piaciuta la purezza di realizzare un film in questo modo, semplificando davvero il processo fino agli elementi chiave importanti. Ha reso il processo sperimentale, energizzante e molto organico. Mi fa venir voglia di fare ogni film in questo modo; c'erano dei veri benefici in termini di autorialità.

IL CAST

Gemma Arterton [Tara]

L'attrice nominata ai BAFTA e Oliver, Gemma Arterton, ha ottenuto il suo primo ruolo professionale mentre studiava alla RADA nel film TV *Capturing Mary* (2007), diretto da Stephen Poliakoff. Ha recitato al fianco di Dame Maggie Smith, Ruth Wilson e David Walliams.

Dopo essersi diplomata, Gemma Arterton è stata scelta come Kelly nel reboot del 2007 del franchise di *St Trinian*, diretto da Oliver Parker e Barnaby Thompson. Ha recitato al fianco di Talulah Riley, Rupert Everett e Colin Firth. La sua interpretazione le è valsa una nomination come miglior esordiente agli Empire Awards. Gemma ha anche recitato nella seconda puntata di *St Trinian's 2: The Legend of Fritton's Gold* (2009).

Nel 2008, Arterton è tornata in televisione con il ruolo di Elizabeth Bennett in *Mammoth Screen's Lost in Austen* al fianco di Hugh Bonneville. Nello stesso anno Gemma ha interpretato il ruolo principale nella BBC Drama Production di *Tess of the D'Urbervilles*, dove ha recitato al fianco di Eddie Redmayne e Ruth Jones.

Nel 2008, è stata al fianco di Daniel Craig e Judi Dench in *Quantum of Solace*, diretto da Marc Forster. Ha interpretato l'eroina secondaria Strawberry Fields, un agente dell'MI6 che lavora per il consolato britannico in Bolivia. Il film è stato nominato per due premi BAFTA e ha vinto l'Empire Award come miglior thriller. La sua interpretazione le ha procurato il successivo riconoscimento di Best Newcomer agli Empire Awards (2009).

Il film è stato seguito nel 2009 da *The Disappearance of Alice Creed*, un dramma oscuro e acclamato dalla critica, con Eddie Marsan.

Nel 2010, Arterton ha recitato nel remake di Louis Leterrier di *The Clash of the Titans*, insieme a Sam Worthington, Liam Neeson e Ralph Fiennes. Ha anche interpretato il ruolo di Tamina in *Prince of Persia: The Sands of Time* (2010), diretto da Mike Newell e interpretato da Jake Gyllenhaal e Ben Kingsley.

Nel 2011, Arterton è stata nominata per il BAFTA Rising Star Award per il suo vasto lavoro. Inoltre, ha interpretato il ruolo del protagonista in *Tamara Drewe* di Stephen Frears, al fianco di Roger Allam, Luke Evans e Dominic Cooper.

Nel 2013, Arterton ha recitato al fianco di Jeremy Renner in *Hansel & Gretel: Witch Hunters* diretto da Tommy Wirkola. Ha anche recitato nei film britannici *Song For Marion*, con Vanessa Redgrave e Terence Stamp e *Neil Jordan Byzantium* con Saoirse Ronan.

Nel 2016, Gemma ha recitato nella commedia horror di Marjane Satrapi *The Voices* al fianco di Ryan Reynolds e Anna Kendrick. Ha anche interpretato il ruolo principale nel suo primo ruolo in lingua straniera in *Gemma Boverly*, un adattamento di una graphic novel di Posy Simmonds diretta da Anne Fontaine e interpretata da Fabrice Luchini. Nello stesso anno, ha anche recitato in *Loro Scherfig's Their Finest*, dove un ex segretario, recentemente nominato sceneggiatore per film di propaganda, si unisce al cast e alla troupe di una grande produzione mentre il Blitz imperversa intorno a loro.

I progetti recenti includono due film francesi; Arnaud des Pallières 'Orpheline (2016) e Radu Mihaileanu The History of Love (2016). Gemma ha anche recitato in La ragazza con tutti i regali (2016) di Colm McCarthy e A Hundred Steets di Jim O'Hanlon (2016).

Gemma ha avuto una carriera prolifica in palcoscenico, con due nomination all'Olivier Award. I suoi crediti teatrali includono il ruolo principale in Nell Gwynn (Apollo Theater, 2016), Rita in Made in Dagenham (Teatro Adelphi, 2015), il ruolo principale in La duchessa di Malfi (Shakespeare's Globe, 2014), Ellen in Il piccolo cane ridono (Garrick, 2010), Hilde Wangel in The Master Builder (Almeida, 2010) e Rosaline in Love's Labor's Lost (Shakespeare's Globe, 2007)

Dominic Cooper [Mark]

Dominic Cooper è uno dei più interessanti talenti recitativi dal Regno Unito dopo il suo ruolo da protagonista nell'acclamato film di storia di Alan Bennett, The History Boys, nel quale ha sedotto il pubblico come il fidato Dakin sul palco (The National Theatre e Broadway - per il quale è stato nominato per un Drama Desk Award) e schermo (per il quale è stato nominato BIFA)

Solo alcuni dei suoi altri film degni di nota includono: Devil's Double, Need for Speed con Aaron Paul, Captain America: The First Avenger al fianco di Chris Evans, My Week con Marilyn con Michelle Williams, An Education con Carey Mulligan, Stephen Frears Tamara Drewe , The Duchess con Keira Knightley, Mamma Mia con Meryl Streep e Colin Firth e Starter for Ten con James McAvoy e Rebecca Hall.

La carriera di Cooper vanta anche una serie di ruoli televisivi tra cui Fleming in cui ha interpretato il ruolo principale. È anche riconosciuto in tutto il mondo per il suo ruolo di Howard Stark nella fortunata serie Marvel Agent Carter. Gli ultimi film includono Warcraft di Legendary Pictures con Ben Foster e Toby Kebbell, e anche Miss You Already con Drew Barrymore e Toni Colette.

Fresco di un ritorno molto celebrato al West End come il conte di Rochester in The Libertine, Cooper ha recentemente girato la seconda serie della serie AMC Preacher, acclamata dalla critica, diretta da Seth Rogen, nella quale interpreta il ruolo principale.

Frances Barber – [Alison]

Frances Barber è un'attrice pluripremiata il cui lavoro ha unito i ruoli principali in teatro, film e TV nel Regno Unito. Seasons at The RSC, The National e London's West End l'hanno vista recitare in varie parti nelle opere di Shaw, Chekov (Sonya in Uncle Vanya, per il quale ha ricevuto la sua seconda Olivier Nomination e un TMA per la migliore attrice) Tennessee Williams, Shakespeare e molti altri drammaturghi contemporanei. Ha creato il ruolo principale, Billie Trix, nel musical di Pet Shop Boys, Closer to Heaven, per il quale ha vinto come migliore attrice in un premio musicale.

Ha girato gli Stati Uniti nel 2007 in King Lear & The Seagull diretto da Sir Trevor Nunn, con Sir Ian McKellen. Per il cinema ha lavorato con Mike Leigh, in Prick Up Your Ears di Stephen Frears e Sammy e Rosie Get Laid, Peter Greenaway, John Irving, Tom Hooper e Kenneth Branagh tra molti altri. Per la TV, ha interpretato innumerevoli ruoli in serie drammatiche per BBC, ITV, Channel 4 e Sky. I crediti più recenti includono padre Brown e Mapp e Lucia per la BBC; Medici: Maestri di Firenze realizzati da Lux Vide per Netflix e Psychobitches per Tiger Aspect. Ha interpretato Kovarian in Dr Who e in Silk l'accattivante QC Caroline Warwick per la quale è stata nominata per un prestigioso Silver Dagger Award.

Ha interpretato il ruolo principale nell'innovativa produzione tutta femminile di Phyllida Lloyd di Julius Caesar presso la Donmar Warehouse, trasferita al magazzino di St Ann a New York. Il teatro più recente include What the Butler Saw al Mark Taper Forum, L.A; The School for Scandal al Lucille Lortel Theatre di New York e Madame Rubinstein al Park Theatre.

Jalil Lespert – [Philippe]

Nato a Parigi nel 1976, Jalil Lespert ha iniziato la sua carriera quando è stato scritturato al fianco di suo padre nel primo cortometraggio di Laurent Cantet, Jeux de plage (1995). I suoi ruoli cinematografici comprendono un'ulteriore collaborazione con Cantet in Les sanguinaires (1997) e Ressources Humaines (Human Resources) (1999), per il quale ha vinto i premi Most Promising Actor ai César Awards 2001 e ai Lumière Awards 2001; Nos Vies Heureuses di Jacques Maillot (1999); Le petit lieutenant (2005) di Xavier Beauvois e Ne le dis à personne di Guillaume Canet (Tell No One) (2006). I suoi crediti televisivi comprendono Pigalle, la nuit (2009).

Lespert è anche un affermato regista e sceneggiatore, con recenti crediti come regia e co-sceneggiatura di Yves Saint Laurent (2014) e Iris (In the Shadow of Iris) (2016), nel quale ha anche recitato e diretto episodi di Versailles (2016).

The Escape è il suo primo ruolo in inglese.

CAST TECNICO

Dominic Savage – Sceneggiatore e Regista

Nato a Margate Kent, Dominic Savage è entrato nel mondo del cinema in tenera età, diventando un baby attore all'età di 10 anni apparendo in Barry Lyndon di Stanley Kubrick. Savage si è laureato alla National Film and Television School nel 1991 dove si è specializzato in regia cinematografica. Il suo lavoro di documentario per la televisione include una serie di film realizzati per Channel 4; L'organista di Seaside per la sezione Short Story, The Outsiders, nominata per il premio Grierson, Rogue Males e The Complainers. Savage ha anche realizzato numerosi documentari per la BBC, tra cui film per Picture This and Taking Liberties.

Nel 2000, Savage è passato alla finzione e ha scritto e diretto Nice Girl per la BBC, vincendo il BAFTA Award per il nuovo regista Fiction 2001. Nice Girl è stata anche nominata per il miglior singolo Drama and Innovation ai BAFTA Television Awards 2001. Savage ha poi scritto e diretto Quando avevo 12 anni nel 2001, ho vinto il BAFTA Award per il miglior film singolo e numerosi altri premi. Poi è uscito da Out of Control nel 2002, vincendo il Michael Powell Award come miglior film britannico all'Edinburgh Film Festival 2002 e il Royal Television Society Award, il Broadcast Awards e il Monte Carlo Golden Nymph per il miglior singolo nel 2003.

Love + Hate era il primo lungometraggio di Savage. Uscito a livello nazionale nel maggio 2006, il film è stato presentato in anteprima al Festival di Berlino, successivamente ha vinto premi ai festival di Giffoni, Palm Springs, Malmo e Ziln. In 2007, Savage directed the fully improvised single drama, *Born Equal*, starring Colin Firth, Anne Marie Duff, Robert Carlyle and David Oyelowo and in 2009 directed *Freefall* for the BBC, starring Dominic Cooper, Anna Maxwell Martin, Rosamund Pike, Riz Ahmed and Aiden Gillen.

Savage ha scritto un dramma televisivo in due parti Dive with Simon Stephens, che ha diretto per la BBC con Jack O'Connell, Eddie Marsan e Gina McKee, e nel 2012 ha diretto True Love, un dramma in cinque parti semi improvvisato girato nella sua casa di Margate, interpretato da David Tennant, Vicky McClure, Joanne Froggatt, Billie Piper e David Morrissey. Nel 2014, Savage ha diretto The Secrets, una serie drammatica in cinque parti di singoli film indipendenti per la BBC1 con Olivia Colman, Alison Steadman, Emilia Fox e Sarah Solemani.

Guy Heeley – Produttore

Guy Heeley, produttore nominato ai BAFTA, ha prodotto film per Shoebox tra cui l'acclamato Locke, con Tom Hardy, e Hummingbird, entrambi scritti e diretti da Stephen Knight. Nel 2015 ha prodotto la miniserie in cinque parti London Spy con protagonista Ben Whishaw. Recentemente è stato produttore esecutivo del film Denial scritto da David Hare e interpretato da Rachel Weisz. Heeley sta attualmente producendo Serenity con Matthew McConaughey e Anne Hathaway, scritto e diretto da Stephen Knight.

Ha anche prodotto la serie TV True Love and The Secrets. Prima di diventare un produttore, Heeley è stato uno dei più grandi assistenti alla regia del Regno Unito, lavorando a più di 30 film e serie TV tra cui Bend it Like Beckham, Pride and Prejudice e The Iron Lady.

Laurie Rose – Direttore della Fotografia

Nato a East London, con una formazione artistica seguita da un certo numero di anni in televisione, Laurie ha sempre voluto trasmettere visivamente le storie delle persone.

Il suo ingresso nel lavoro narrativo è arrivato nel 2009 e da allora la passione per la combinazione della storia con l'immagine in movimento ha portato a collaborazioni con alcuni dei registi britannici ed europei più eccitanti che lavorano oggi. Per Laurie, è decisamente una questione di collaborazione - unirsi a persone che la pensano allo stesso modo per realizzare una storia insieme. Ora residente a Brighton, Laurie vive con la moglie e due figli.

Laurie Rose è conosciuto per il suo lavoro su High-Rise (2015), London Spy (2015), per la BBC e per la quale ha vinto un BAFTA per fotografia e illuminazione nel 2016 e la serie 3 di Peaky Blinders (2016). Tra i suoi crediti futuri figurano Journeys End di Saul Dibb (anch'esso in uscita al TIFF), Journeyman di Paddy Considine e Stan and Ollie, con John.C Reilly e Steve Coogan. È membro della British Society of Cinematographers (BSC).